



Bollettino diocesano dei Cursillos di Cristianità, edito da REALTÀ SANNITA, QUINDICINALE D'INFORMAZIONE E DISCUSSIONE, Sped. in A. P. 45% - art. 2c 20/b L. 662/96 - Filiale BN - Autorizzazione Trib. di Benevento b 86/78 del 28-2-1978 - distribuzione gratuita.

P. ALBINO UN INNAMORATO DEL CURSILLO

Due settimane fa era tra noi e ci invitò espressamente a non far morire il Movimento: « **Non demordete, non lasciate morire il Movimento che tanti benefici ha portato a tutti voi** » (v. pad. 4).

Non ha avuto la gioia di vedere il nuovo anno. Lunedì 31 dicembre il Signore lo ha chiamato a sé dopo averlo tanti anni fa chiamato a servire la Chiesa. E' tornato alla casa del Padre. Intenderne le lodi non si addice alla sua figura di umile frate. Ci piace ricordarlo esclusivamente come un grande innamorato del Movimento. Fu lui ad importarlo in diocesi, fu lui a sostenerci per tanti anni. Quanto credesse nell'efficacia del corso e negli effetti per la vita del 4° giorno è brillantemente espresso nell'articolo scritto in occasione del Ventennale, che pubblichiamo integralmente. (G.D.P.)

“L'anima mia magnifica il Signore”

Dio amore infinito, ogni perfezione, rivela se stesso con la Creazione e la Parola. Massima espressione d'amore è l'incarnazione, la nascita di Gesù, vero Dio, che eleva gli uomini alla sua divinità e li fa partecipi della sua missione.

Gesù realizza la Chiesa e rende gli uomini suoi collaboratori e corresponsabili: *“Io non vi chiamo servi ma amici. Ricevete lo Spirito Santo e predicate il Vangelo a tutti i popoli. Io sarò con voi tutti i giorni. Chi ascolta voi, ascolta me, chi vede voi, vede me”*.

Lo Spirito Santo, che ha operato la nascita di Gesù e della Chiesa e la rende visibile, amabile e feconda, dona attraverso la Chiesa frutti di santità e ogni virtù.

L'avvento storico dei Cursillos è segno visibile dello Spirito Santo che eleva gli uomini alla capacità di approfondire, vivere e testimoniare la propria dignità di figli di Dio. Questa luce di grazia, di vita, di felicità è arrivata anche nella nostra diocesi e l'abbiamo accolta con entusiasmo e gioia grande. Inizialmente piccolo seme, solo due persone piene di vitalità: in poco tempo il Movimento è cresciuto, è diventato una grande famiglia, che vive il dono di grazia. La vera gloria non è tanto il numero quanto la vitalità, la gioia e la fecondità spirituale.

Il Signore rivela la sua generosità: come potevamo immaginare di essere scelti a questi ideali di felicità? Abbiamo scoperto la Chiesa, la comunità, la fraternità, l'essere famiglia di Dio e portatori di vita, testimoni entusiasti, segni di ammirazione che suscitano desiderio di partecipazione. Senza il Cursillo tanti difficilmente avrebbero avuto la possibilità di scoprire il “tesoro nascosto”.

La meravigliosa occasione della celebrazione del ventesimo anno di presenza del Movimento in diocesi ci dà la possibilità, ancora una volta, di rendere grazie a Dio per un dono, sorgente di tanti doni. Ci fa riscoprire la nostra elezione: riviviamo le tappe e i momenti di grazia, per rinnovare un impegno di vita autentica e gloriosa per coinvolgere quanti non ancora hanno avuto la grazia di partecipare ad un corso.



Nella ricorrenza del trigesimo una messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore di Benevento alle ore 18.00

Nella "Giornata dedicata alla Pace" il monito del nostro arcivescovo

DIVENIAMO TUTTI OPERATORI DI PACE

A voler riassumere in breve il messaggio rivolto a tutti noi da S.E. Felice Accrocca durante la celebrazione della Messa del primo dell'anno cinque potrebbero essere i punti salienti sui quali siamo chiamati a meditare e... operare:



- accogliere l'invito della Mamma Celeste ad operare per la pace
- per divenire operatori di pace che la pace sia dentro di noi
- creare pace in famiglia, nel condominio smussando gli angoli e appianando i contrasti

- dominare le proprie azioni con particolare attenzione alla parola che ferisce più di una lama
- i fomentatori di odio scoprono Dio misericordioso prima di doverlo incontrare come giudice.

All'inizio del Nuovo Anno auguriamo a quanti ci leggono di non lasciar cadere nel vuoto l'invito che, in piena sintonia col discorso di papa Francesco, ci ha amorevolmente rivolto il nostro amato Pastore.

Meditazione di fine anno del nostro coordinatore diocesano

IL CAMMINO DELLA VITA

Il cammino della nostra vita è fatto di tanti segmenti al termine dei quali ci fermiamo per fare un sommario consuntivo per verificare quali sono stati i momenti di forza e quali quelli di debolezza.

A me corre l'obbligo, come coordinatore del cursillo di Cristianità di Benevento, verificare come è trascorso il 2018. Non mi voglio soffermare sulle attività svolte, in quanto credo che siano ormai consolidate da anni e tutte le attività programmate sono state realizzate (cursillos, ultreya, scuola responsabili, corso di metodo, convivenze, ritiro spirituale...). Potrà esserci stato qualcosa sul piano organizzativo che non ha funzionato, ma questo conta poco, perché con umiltà si potranno riconoscere i propri errori e correggerli.



Mi voglio, invece, soffermare sull'interrogativo: "Come abbiamo vissuto il treppiedi?". E' una domanda problematica, rivolta prima a me stesso. Le cadute non sono certo mancate. E' in queste cadute che si incontra Gesù, che ci aiuta a rialzarci. Ma Lui non è sempre presente, perché in momenti di aridità spirituale, si può manifestare attraverso un fratello o una sorella. "E' stato sempre così?": lontano da me voler dare un giudizio definitivo. Tuttavia, non poche volte, ho potuto constatare che non siamo rimasti fedeli all'invito che il sacerdote ci ha rivolto alla fine dei tre giorni del nostro cursillo: "**Cristo conta su di te**"... e noi con gioia abbiamo risposto "**E io sulla sua grazia**".

Riconosciamo le nostre debolezze, ripartiamo da esse per continuare il percorso interrotto, mettiamo al centro del nostro rapporto con gli altri l'amicizia, il coraggio di saper perdonare, senza "se" e senza "ma", mostriamoci gioiosi sempre e ognuno doni quel poco che ha: Gesù ci penserà a moltiplicarlo, come fece con due pani e cinque pesci.

Qualche teologo dice che quell'episodio non è della moltiplicazione ma della condivisione e questo ci rende più facile il compito di vivere in armonia con il proprio fratello: vivere la condivisione! Questo è l'augurio che rivolgo a ciascuno di voi: vivere in armonia tra noi e gettare le reti al largo per accompagnare i lontani all'incontro con Cristo.

Antonio Montella

Scuola responsabili

STUDIO DELLA ESORTAZIONE APOSTOLICA "GAUDETE ET EXSULTATE"
PRIME RELAZIONI DEI GRUPPI OPERATIVI

Il 17 dicembre si è conclusa la prima fase degli incontri della Scuola responsabili 2018-'19, presieduta anche quest'anno dall'infaticabile Emilia Zagarese e, per il secondo anno consecutivo, guidata spiritualmente da don Armando Zampetti.

Come per gli anni passati un momento di preghiera ha dato avvio il giorno 8 ottobre al nutrito programma che associa all'approfondimento di encicliche e/o esortazioni apostoliche una disamina di quanto i gruppi operativi fanno o... dovrebbero fare.

Dopo una prolusione storica: *"Dalla nascita del Movimento alla istituzione dell'Associazione dei Cursillos di CristiAnità in Italia"*, tenuta dall'esperto Giuseppe Di Pietro, che da componente della Segreteria Nazionale visse passo passo la stesura ed approvazione dello Statuto del Movimento e del Regolamento attuativo, due sono stati i rollos laici che hanno preceduto le relazioni affidate ai responsabili dei gruppi operativi. Olimpia Aliberti (22 ottobre) ha trattato il tema *"L'Ultreya e le sue parti"*, mentre Emilia Zagarese (5 novembre) ha parlato di *"La figura del cameriere e del Rettore in Ultreya e al Cursillo"*. Nell'ordine il 19 novembre, il 3 e il 17 dicembre hanno relazionato sulle attività svolte, le prospettive e i programmi futuri Caterina Giordano (Gruppo Precursillo), Marika Palumbo (Gruppo Stampa) e Alba Corbo (Gruppo Intendenze).

Ampio spazio in tutti gli incontri è stato lasciato a don Armando Zampetti che ha scelto e commentato interi passi dell'Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo *"Gaudete et exsultate"* di Papa Francesco.

Dopo la lunga pausa natalizia gli incontri riprenderanno il 7 gennaio con il seguente programma:

- 7 gennaio: Gruppo Segreteria Materiali e Finanze: attività e criticità".
- 21 gennaio: "Il treppiedi nella vita del Responsabile" Il Postcursillo.
- 4 febbraio: "Vivenze: cosa sono e come si fanno" (in Ultreya e nei rollos al Cursillo).
- 18 febbraio: La riunione di Gruppo in Ultreya".
- 4 marzo: "La RdG".

Gli incontri del 18 marzo, 1° aprile e 6 maggio saranno dedicati all'approfondimento del contenuto dell'Enciclica "Laudato si".

La chiusura con un momento di preghiera è fissata per il 27 maggio, a pochi giorni di distanza dalla Convivenza di fine anno che, come da anni ormai, dovrebbe tenersi il giorno 2 giugno.

Un nutrito programma con momenti di approfondimenti e riflessioni. Sentiamoci tutti responsabili delle sorti del Movimento memori di quanto Bonnin era solito affermare: *"I responsabili sono come i ferri dell'ombrello che sostengono la tela, se un ferro manca, quando si apre l'ombrello la tela di quel posto cade"*.

ERRATA CORRIGE

Per un banale errore di chi ha curato il menabò nell'ultimo numero di "Arc en Ciel" è stata omessa la conclusione (importante per la comprensione del testo) dell'articolo SONO STRANIERO a firma di don Santino. Ne chiediamo venia con l'augurio che non accada più.

Comprendiamo bene allora l'affresco del giudizio finale, del giorno del Signore (cf. Mt 25,31-46). Quando il Figlio dell'uomo verrà nella gloria, la rivelazione finale e definitiva mostrerà che lui stesso nella storia è stato l'affamato, l'assetato, lo straniero, il malato, il prigioniero che ogni uomo ha incontrato, restandogli indifferente oppure esercitando nei suoi confronti attenzione e misericordia. Su questa scelta ognuno di noi sarà giudicato, questo l'ultimo esame della vita cristiana. C'è una sacramentalità esistenziale del Signore Gesù Cristo che purtroppo noi dimentichiamo, mentre affermiamo con forza e fede la sua sacramentalità liturgica. E' più facile celebrare che vivere. Ma questa è schizofrenia spirituale che può essere causata solo da un cuore malato di sclerocardia e diventato purtroppo insensibile alla parola di Dio e all'immagine di Dio presente nell'essere umano. Chi è dunque il vero nemico? Non è lo straniero bensì me stesso, l'orgoglio, "io", il mio egoismo e finché saranno presenti nell'uomo, l'estraneo non diventerà mai mio pari e mai potrò dire di averlo accettato e amato come un fratello, come un amico.

don Santino

UN MESE DI DICEMBRE RICCO DI INIZIATIVE

I CURSILLISTI DELLA PARROCCHIA DEL SACRO CUORE INCONTRANO PADRE ALBINO

Su sollecitazione di Peppe Di Pietro e Emilio Tirelli, primi cursillisti in diocesi, e Olimpia Aliberti, responsabile dell'Ultreya, Sabato 15 dicembre cursillisti vecchi e nuovi si sono ritrovati insieme nella chiesa del Sacro Cuore al viale Mellusi per incontrare Padre Albino, frate cappuccino che,



trasferito da Mondragone a Benevento, nel lontano 1989 diede avvio al Movimento in diocesi.

Emozioni a iosa: il più commosso di tutti p. Albino, contento di riabbracciare cursillisti, che non vedeva da tempo, e fedeli della parrocchia di cui per

anni era stato parroco e guida spirituale.

Significativo quanto ha affermato Peppe Di Pietro all'inizio della celebrazione per spiegare ai presenti il perché file di banchi riservati e la presenza di p. Albino, venuto appositamente da Nola dove vive nella casa di cura della comunità cappuccina napoletana.

“Gli occupanti le prime file di banchi sono “cursillisti”. La presenza di P. Albino, che volle che il Movimento dei Cursillos si diffondesse in diocesi, partendo dalla nostra parrocchia, vuole essere un monito e un invito.

Il monito è rivolto ai cursillisti: « **Non demordete, non lasciate morire il Movimento che tanti benefici ha portato a tutti voi**».

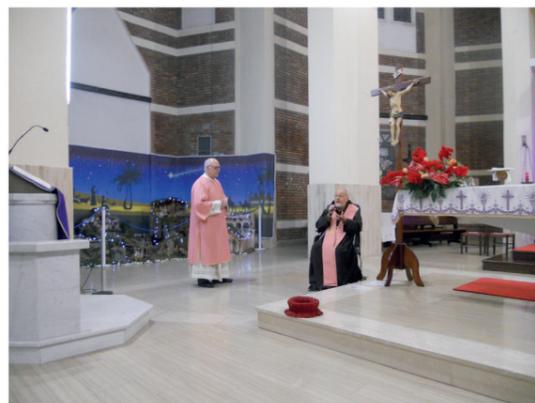
L'invito è rivolto a tutti voi presenti: «**Liberate un fine settimana per partecipare ad un corso di spiritualità e divenite anche voi cursillisti**».

Cursillisti, corso... non sto qui a spiegare l'origine e la bontà del Movimento dei Cursillos di Cristianità. Dico soltanto che la partecipazione al corso ci ha fatto scoprire:

- il valore del battesimo
- la presenza reale di Cristo nel Tabernacolo con il quale colloquiare
- una insolita amicizia e fratellanza.

Dal corso siamo usciti corroborati, più convinti del valore della Grazia che il Signore gratuitamente ci dona. La riscoperta del valore del battesimo ci ha fatto comprendere che siamo tutti chiamati ad essere mani, piedi e labbra di Cristo, come recita un noto canto. Messa quotidiana, uno o più rosari al giorno, partecipazione a momenti di adorazione... tutte cose gradite al Signore, ma il nostro rimarrà un cristianesimo egoistico, sterile se in famiglia, tra gli amici, nei nostri ambienti ometteremo di annunciare il Cristo Risorto. “Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura” disse Gesù nel congedare i suoi discepoli. Cari cursillisti, se vogliamo tener fede all'impegno assunto quando al congedo dal corso di tre giorni ci fu detto “Cristo conta su di te!”, se vogliamo che il Movimento continui a vivere in diocesi non stanchiamoci di parlare di Cristo a chi incrociamo sulla nostra strada e ad invitarlo al corso la cui finalità non è creare cursillisti ma contribuire a fare dei partecipanti dei buoni cristiani”.

Con insolita verve per un ottantenne in carrozzella P. Albino, al quale il celebrante alla fine della messa ha chiesto di porgere un saluto, ha calorosamente rivolto ai cursillisti presenti il medesimo invito, dopo aver parlato del sacrificio di Cristo per la salvezza di tutti noi e dell'importanza dell'eucarestia: “**Non lasciate morire un movimento che tanti benefici ha portato a tutti noi.**



Continuate a far dono a nuovi fratelli di un'esperienza che ci ha fatto comprendere quanto e quale amore Cristo Risorto nutre per ognuno di noi e quanto sia bello e importante fare comunione, riunirsi per accrescere le nostre conoscenze e pregare insieme”.

Continuate a far dono a nuovi fratelli di un'esperienza che ci ha fatto comprendere quanto e quale amore Cristo Risorto nutre per ognuno di

noi e quanto sia bello e importante fare comunione, riunirsi per accrescere le nostre conoscenze e pregare insieme”.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA A VENTICANO

Invitati da don Armando Zampetti, guida spirituale degli incontri della Scuola responsabili, un gruppo nutrito di cursillisti domenica 16 si è recato a Venticano per animare la celebrazione eucaristica pomeridiana nella chiesa di Santa Maria e Sant'Alessio.

Dopo la recita del santo Rosario a presiedere la celebrazione è stato il nostro coordinatore diocesano don Santino che, su esplicito incarico di don Armando, nell'omelia ha parlato del matrimonio nella Bibbia.

Un interessante excursus dalla prima coppia Adamo ed Eva (Gen 1,27-28) a...



Giuseppe e Maria e alle Nozze dell'Agnello (Apoc. 1,7).

Molto interessante il riferimento ad Osea, anche se di difficile comprensione per la metafora del tradimento, con la prostituzione della sposa amata da Dio, Israele. In che modo Dio ama, infatti, lo si vede soprattutto nel momento in cui il suo amore viene rifiutato. E' il



racconto del profeta Osea, il grande testo di accusa contro il popolo infedele, fatto attraverso la figura del profeta che accusa la propria moglie di infedeltà.

Ad Osea il Signore ordinò: “Va', prendi per moglie una prostituta e genera figli di prostituzione, perché il paese non farà che fornicare lungi

dal Signore” (Os. 1,2). Osea sposò la “prostituta” Gomer che, come aveva fatto la sposa prediletta di Dio, Israele, continuò a prostituirsi a Baal fino a quando il Signore che non aveva smesso di amarla, dopo punizioni varie disse: “Ma, ecco, io l'attirerò e la condurrò nella solitudine, ove parlerò al suo cuore... Sì, in quel giorno ella mi chiamerà: “Mio marito”... Allora ti fidanzerò in eterno; ti fidanzerò con me secondo giustizia e diritto, nell'affetto e nell'amore” (Os. 2,16-22).

TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO NELL'CAPPELLA DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO

Anche quest'anno il 27 dicembre 2018, si è tenuto il consueto appuntamento per celebrare il Te Deum di Ringraziamento presso la chiesetta di San Giuseppe artigiano in contrada Piano Cappelle. La provvidenza ha voluto che a sostituire il nostro animatore spirituale, don Santino Marino, momentaneamente assente per motivi di salute, fosse Fra Giovanni Crisci, un nuovo fratello sacerdote che ha partecipato come corsista all'ultimo Cursillo Donne e che, mostrando il suo entusiasmo e stupore per la “chiamata” inaspettata, ha manifestato la sua gioia e gratitudine verso la misericordia del Signore.



È stato un momento di riflessione e di ringraziamento per l'anno appena trascorso. Fra Giovanni ci ha invitato a rivolgere lo sguardo verso il prossimo affinché il Signore, con la Sua Luce e Tenerezza illumini i nostri giorni e i nostri cuori.

A conclusione della messa è seguito un momento conviviale presso il Ristorante Rosso di Sera, al quale si è registrata minore affluenza rispetto agli altri anni.

Il clima festoso e gioioso che caratterizza il nostro movimento seppur meno sentito degli

anni scorsi non è mancato anche grazie alla tombolata animata dal nostro fratello cursillista Gino De Stasio.

L'augurio per questo nuovo anno è quello di accogliere l'invito di Fra Giovanni, ossia essere luce e portatori di gioia, cercando di accogliere l'un l'altro con la stessa tenerezza di Gesù.

Forza ed entusiasmo per il nostro cammino e ...Ultreya

(Roberta)



CURSILLOS di CRISTIANITÀ PARROCCHIA SACRO CUORE

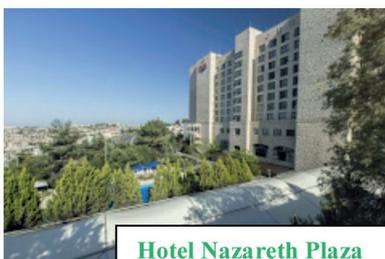


**Dal 10 AL 17 luglio vieni con noi in TERRA SANTA
in visita ai luoghi percorsi da Gesù**

Otto giorni alla scoperta dei luoghi che ricordano la vita di Gesù-uomo con trattamento di pensione completa dalla cena del 1° giorno alla colazione dell'8°: 7 pernottamenti di cui tre nell'hotel "Nazareth Plaza" a Nazareth e quattro nell'hotel "Manger Square" a Betlemme.



Hotel Nazareth Plaza



Hotel Nazareth Plaza



Hotel Manger Square

Visita guidata a chiese, basiliche e luoghi che ricordano la vita e la passione di Cristo: Fontana e Pozzo della Vergine – Basilica dell'Annunciazione – Chiesa della Trasfigurazione – Chiesa del Primato di Pietro – Villaggio e resti della Casa di Pietro a Cafarnao - Santuario Memoriale – Cana - Sito archeologico di Qumran – Mar Morto – Edicola dell'Ascensione – Grotta del Padre Nostro – Basilica del Getsemani – Tomba della Madonna – Cenacolo – Chiesa della Dormizione – Chiesa della Visitazione – Grotta della Natività - Campo dei Pastori – Basilica del Santo Sepolcro – Muro del Pianto ... Traversata in battello del Lago di Tiberiade e salita in funivia a Masnada per visita all'antica Fortezza Zelota.



Basilica della Trasfigurazione



Monte degli Ulivi



Basilica della Natività

Costo del viaggio con trasferimento in aereo (andata volo Napoli-Tel Aviv delle ore 11.30 del giorno 10 luglio e ritorno Tel Aviv-Roma delle ore 18.00 del giorno 17), pullman Gran Turismo per tutti gli spostamenti, guida specializzata parlante l'italiano, ingressi e visite di tutte le chiese e le località citate, battello per l'attraversamento del Lago di Tiberiade e funivia per la salita a Masnada, utilizzo internet in pullman, bevande ai pasti e gadget dell'agenzia,

€ 1.180

Pagamento: € 380 all'atto dell'iscrizione e € 700 a saldo un mese prima della partenza con consegna della copia del passaporto. Le prenotazioni possono esser fatte direttamente presso l'agenzia viaggi ROTOLANDO VERSO SUD in via Perasso 7 (di fronte al cinema Massimo) o contattando Peppino Di Pietro (cell. 360-752973) che è a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Per ovvie ragioni di comodità nel bus Gran Turismo il viaggio è riservato a 48 unità.

Guida spirituale per l'intero viaggio sarà P. Giampiero Canelli, parroco del Sacro Cuore.

Cresce il numero dei laici elevati all'onore dell'altare

NUNZIO SULPRIZIO ESEMPIO DI SANTITÀ RAGGIUNTA IN UNA BREVE VITA COSTELLATA DA GROSSE SOFFERENZE

Per essere santi «non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera».

Una conferma a quanto affermato nella esortazione apostolica "Gaudete et exsultate" è la presenza tra i sette nuovi santi proclamati lo scorso 14 ottobre da papa Francesco (un papa, Paolo VI, un arcivescovo, Oscar Romero, due "don", il torrese Vincenzo Romano e il milanese Francesco Spinelli, e due religiose, la tedesca Maria Caterina Kasper e la spagnola Nazaria Ignazia) di un giovane laico, morto a solo 19 anni, **Nunzio Sulprizio**

La lettura della sua breve biografia può esserci di aiuto a comprendere che "Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno» (Gaudete et exsultate, 14).

Nunzio Sulprizio, piccolo-grande santo, nacque a Pescosansonesco in provincia di Pescara il 13 aprile 1817. Persi entrambi i genitori fu affidato alla nonna materna, donna analfabeta, ma dalla fede profonda e



grande bontà, che gli trasmise un'educazione cristiana accresciuta dalla frequentazione del "giardino dell'infanzia", aperto dal sacerdote don De Fabiis a Corvara (PE), nuovo paese di residenza. Qui dai sei ai nove anni il piccolo Nunzio impara a pregare e a conoscere Gesù di cui s'innamora. A soli nove anni, morta la nonna, la sua vita diviene difficile. Lo prende con sé uno zio che lo sottopone a lavori pesantissimi nella sua officina di fabbro-ferraio. Spesso non gli viene concesso il pasto ed è costretto a percorrere chilometri per il trasporto con indicibile fatica di quantità enormi di materiali. Talvolta è picchiato e alle botte si aggiungono parolacce e bestemmie. A

quattordici anni si ammalò di carie ossea, dopo che si era ferito ad una cavaglia e, secondo quanto si narra, iniziò a recarsi alla fonte di *Riparossa* per lavare la ferita che gli ricopriva tutto il piede, nonostante gli abitanti del paese lo tenessero alla larga dalla fonte per timore di essere infettati. Un'esistenza drammatica e straordinaria insieme. Innamorato di Gesù prova ad imitarlo, così come cerca di prendere esempio dai santi. La sua gioia è servire la Messa e visitare Gesù, presenza viva nel Tabernacolo. Per curarsi nel 1834 si trasferì a Napoli dove viveva uno zio, militare di stanza al Maschio Angioino, che lo affidò alle cure del colonnello medico Felice Wochinger, conosciuto come "il padre dei poveri" per la sua fede e le tante opere di carità. Wochinger lo fece ricoverare nell'Ospedale degli Incurabili, dove gli fu amputata la gamba infetta. Nel marzo 1836 la situazione di salute si aggravò. La febbre era molto alta e le sofferenze erano pesanti, ma egli continua a pregare e offre i suoi indicibili dolori per la Chiesa, per i sacerdoti e per la conversione dei peccatori. Il 5 maggio, prima di spirare, chiede di confessarsi e verso sera esclama gioioso: "La Madonna, la Madonna, vedete quanto è bella!".

Dichiarato venerabile nel 1859 da Pio IX e beato nel 1963 da Paolo VI, papa Francesco lo ha canonizzato, dopo che nel mese di giugno aveva riconosciuto il miracolo della guarigione di un operaio di Taranto. Considerato il protettore degli operai e dei giovani, grande è la sua venerazione nella città natale dove a Riparossa c'è un Santuario per la conservazione delle reliquie, oggi meta di pellegrinaggi. Decisamente maggiori sono i pellegrinaggi presso la chiesa di San Domenico Soriano in Piazza Dante a Napoli, dove è custodito il suo corpo (v. foto). Molteplici miracoli a lui ascritti. Uno anche oltre oceano raccontato da un americano al vescovo di Pescara-Penne:

"Mia madre era ritenuta spacciata per un tumore. Mentre veniva sottoposta ad una delicata operazione per l'asportazione fu colpita da collasso cardio-circolatorio e morì. Dopo cinque minuti si risvegliò e dichiarò di aver visto san Nunzio che le aveva detto: «Per ora non devi venire da queste parti». Il tumore era scomparso. La sua vita continuò per altri trent'anni".

RITIRO SPIRITUALE 16 - 17 febbraio 2019

Valleluogo –Ariano Irpino

PROGRAMMA

Sabato 16 febbraio

Ore 16.00 : Accoglienza

Ore 17,00: Prima meditazione sacerdotale: *“Figli in cerca di madre - la chiesa”* (S.E. il vescovo Felice Accrocca)

Ore 17,45 : Pausa

Ore 18.00 : Rollo laico *“Come vivo il mio rapporto con la chiesa ed in particolare con la parrocchia”* (Giuseppe Di Pietro)

Ore 18.30 : Tempo libero

Ore 19.00 : Primi vesperi e celebrazione eucaristica

Ore 20,00 : Cena e breve pausa

Ore 21.30 : Adorazione

Domenica 17 febbraio

Ore 7,30 : Sveglia

Ore 8,30 : Recita delle lodi

Ore 9.00 : Colazione

Ore 10.00: Seconda meditazione sacerdotale: *“Comunicare e vivere il vangelo tra la gente in un mondo che cambia - evangelizzare, impegno di sempre e di oggi «sulla tua parola getterò le reti» (Lc 5,5). (S.E. Felice Accrocca)*

Ore 10,45 : Foto e tempo libero

Ore 11,15 : Echi e testimonianze

Ore 12,00 : Santa messa

Ore 13,00 : Pranzo

Ore 14,30 : Saluti.

De Stasio Luigi

DE STASIO LUIGI
Zona Industriale Pezzapiana
82100 Benevento
Tel. 0824.28722
Mobile 329.6890680
Fax 0824.482259
Mail dittadestasioluigi@libero.it

Concessionario Ufficiale



Electra Sannio
srl

Sede legale: Via Colonnelle, 6
82100 BENEVENTO
Tel. 0824.21269
Fax 0824.1623007

www.electrasannio.com
info@electrasannio.com

Palombi
ONORANZE FUNEBRI

UNICA SEDE
Via Cimitero, 18 - Benevento

TELEFONO
0824.357046

FAX
0824.351866

e-mail: palombi.salvatore@alice.it

MARMI SANGIORGIO
s.r.l.

Via Fontanaisi, 14 - SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)
Tel. 0824.58028 - Fax 0824.277584
C. F. / P. I.V.A. 01 459 810 626
E-mail: marmisangiorgio@libero.it

Go mobili srl

Vincenzo Mucci
Amministratore Unico
335.7208839

Via Meomartini, 126 - 82100 BENEVENTO
Tel. 0824.272449 - Fax 0824.51533
e-mail: arredamentig8@tin.it - www.arredamentig8.it
C.F. e P. IVA 00597730621



AGENZIA VIAGGI
di Vincenzo Pepe
Organizzazione viaggi
di Gruppo ed individuali

Via G. B. Perasso, 7 82100 Benevento
Tel. 082429499-www.rotolandoversosud.net

Realtà Sannita QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E DI
DISCUSSIONE Supplemento al n. 1/2019 - possibilità di conoscerci o
scriverci in via informatica:
Sito: www.cursillosbenevento.it Caselle postali:
segreteria@cursillosbenevento.it oppure
coordinamento@cursillosbenevento.it